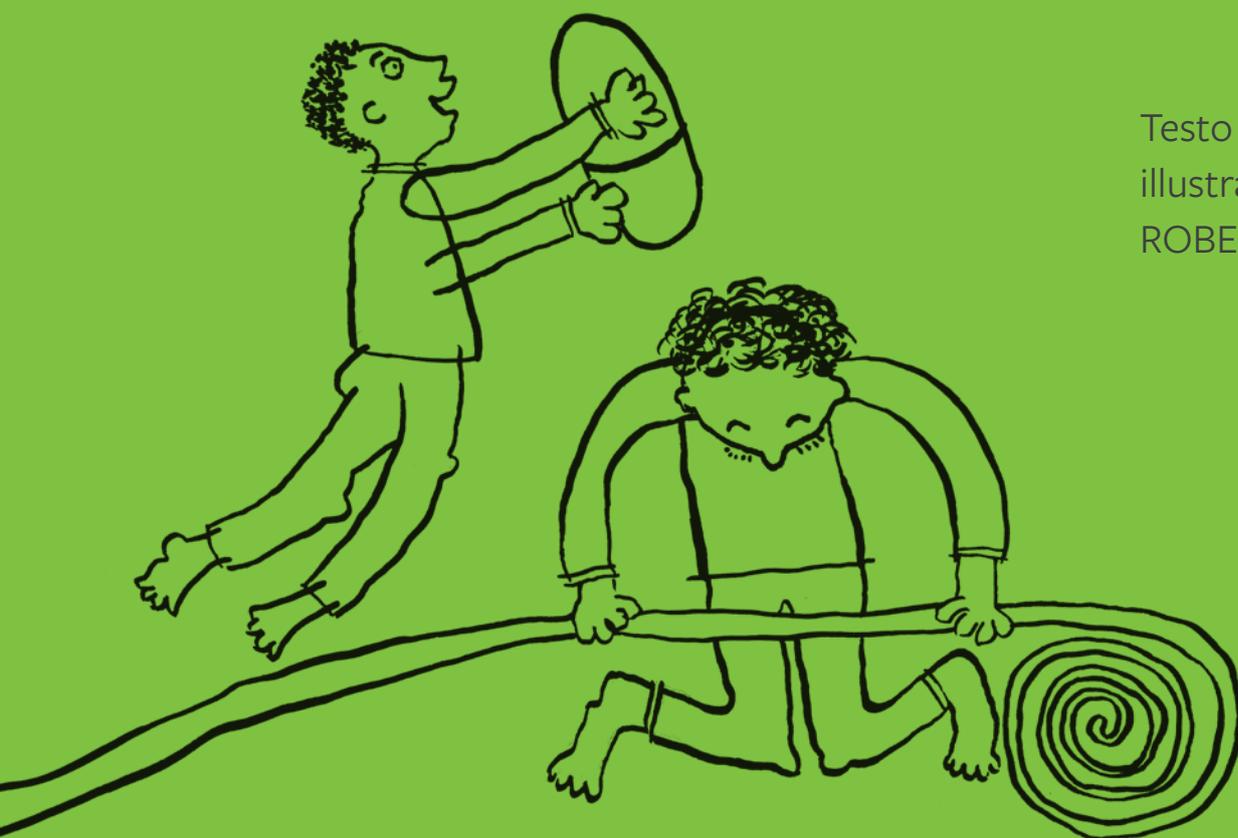


# LA TERRA HA LA FEBBRE

Testo e  
illustrazioni di  
ROBERTA PIZZI



Alcuni mesi fa, un virus sconosciuto  
ci ha chiusi in casa, impedendoci di  
toccare, abbracciare, stare insieme,  
muoverci liberamente.  
Chi lo avrebbe mai immaginato?  
Ora possiamo muoverci solo con una  
mascherina e il disinfettante in tasca.  
Proviamo ad invertire le cose:  
e se fosse la terra a stare male?  
Ad essere diventata allergica al nostro  
contatto? ...Niente di più possibile!  
- Dobbiamo proteggerla! -  
Grida Sorana e tutti i bimbi che si  
ritroveranno nella sua pancia per curarla  
e per scoprire una cosa incredibile:  
la terra è fatta esattamente come noi:  
cuore, polmoni, intestino e lacrime calde  
che chiedono aiuto. Cosa fare?  
Questi bambini non hanno dubbi. E noi?

---

*Dedico questa favola a tutti i bambini  
che vorrebbero trasformarsi  
in qualcosa di grande come...  
Come una foresta!  
E a noi adulti che stiamo a guardare.*

Le avevano detto:  
**non potrai più  
camminare  
scalza.**



**Non potrai più toccare  
l'albero di ciliegio.  
Nemmeno l'erba.**

**O mettere la mano  
nella pozza.**

**Per un po' di tempo dovrai dimenticare.  
Cancellare.**

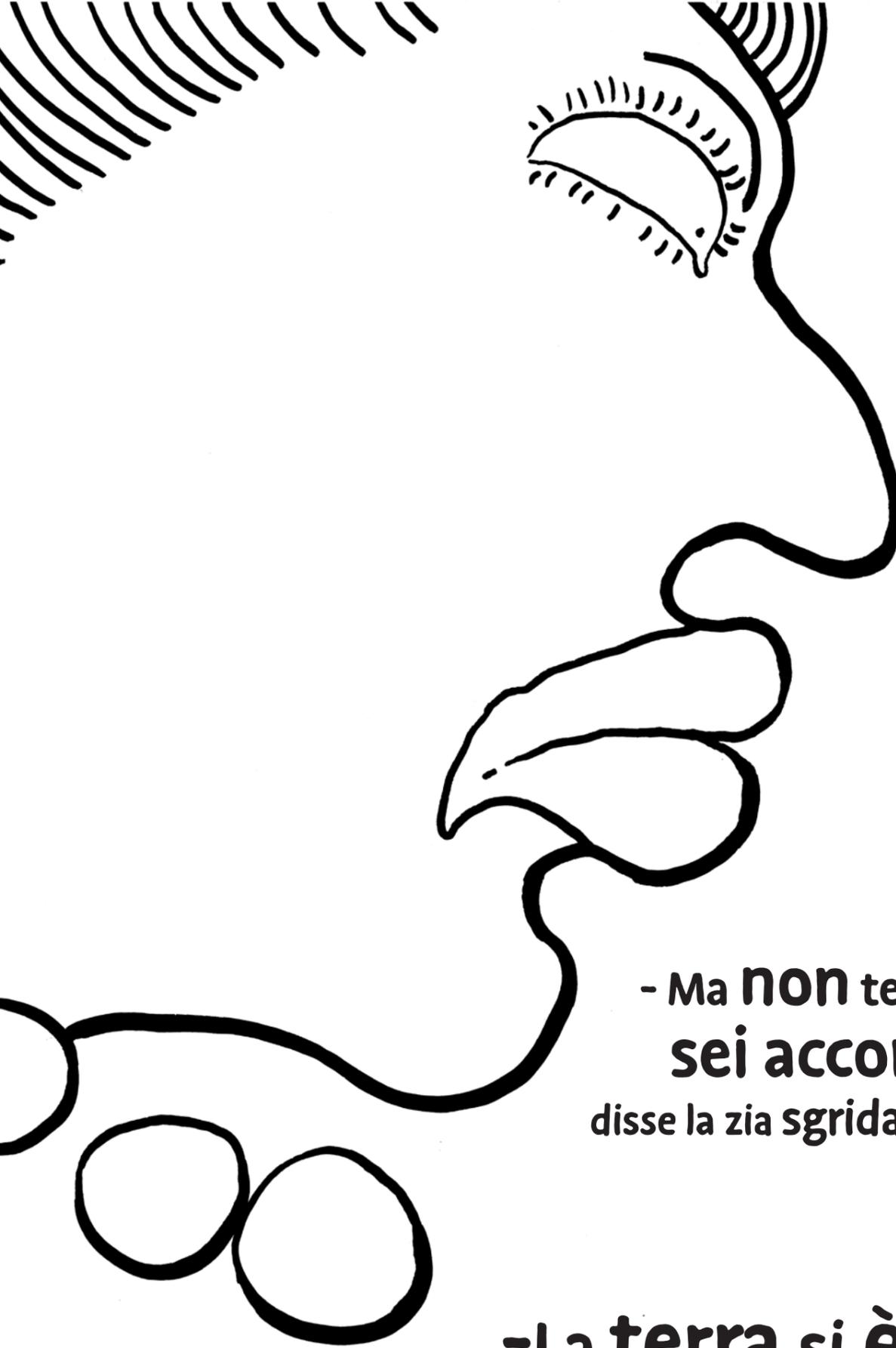
Singhiozzavano.

**Tutto**  
sarebbe cambiato.  
**E nessuno** aveva  
la medicina per  
guarire.

- Ma **COS'è** successo?-  
chiese Sorana.  
Si girarono, guardandola  
come un  
marziano.

- Cosa **è successo alla terra?**-  
chiese ancora.

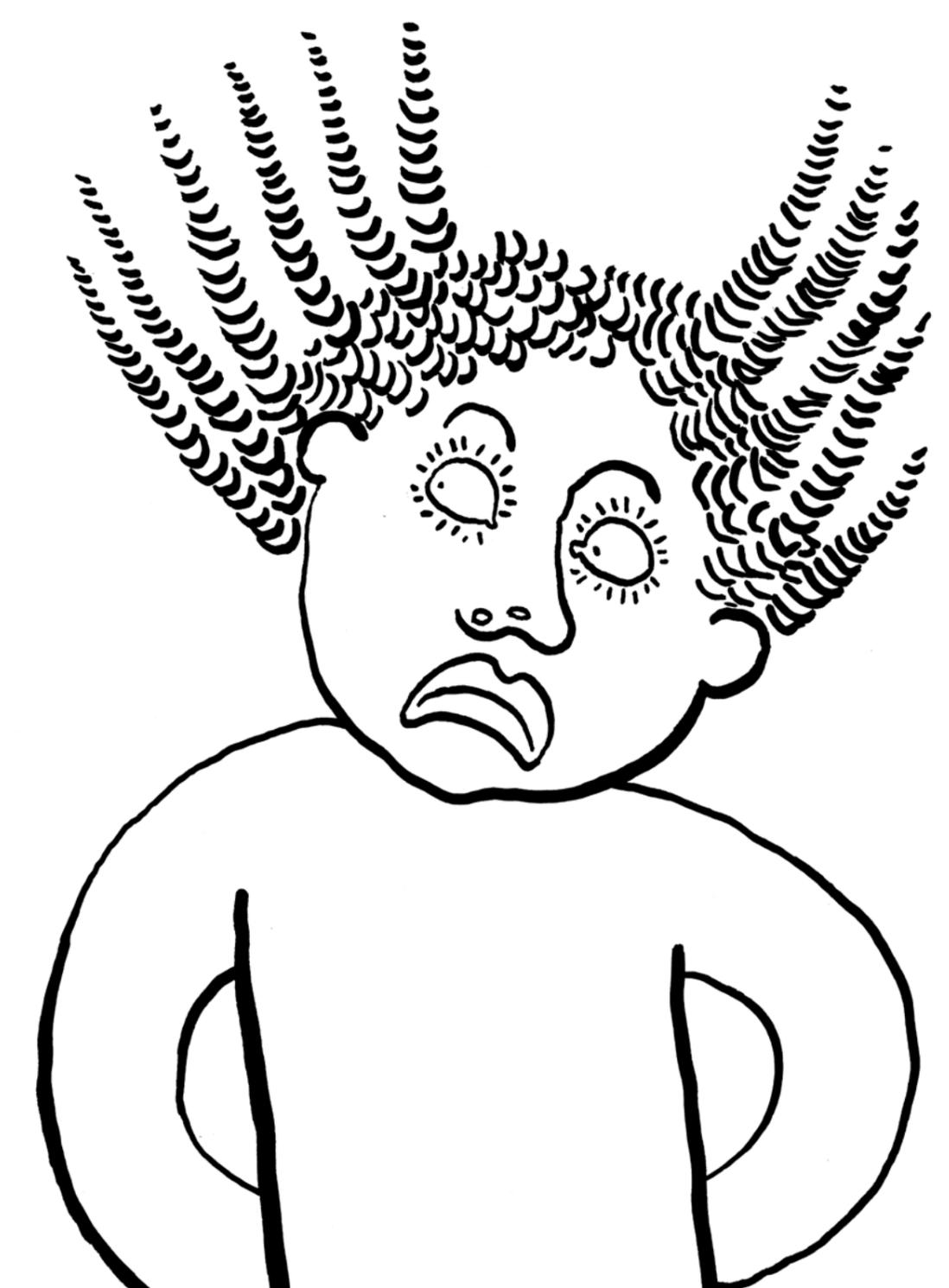




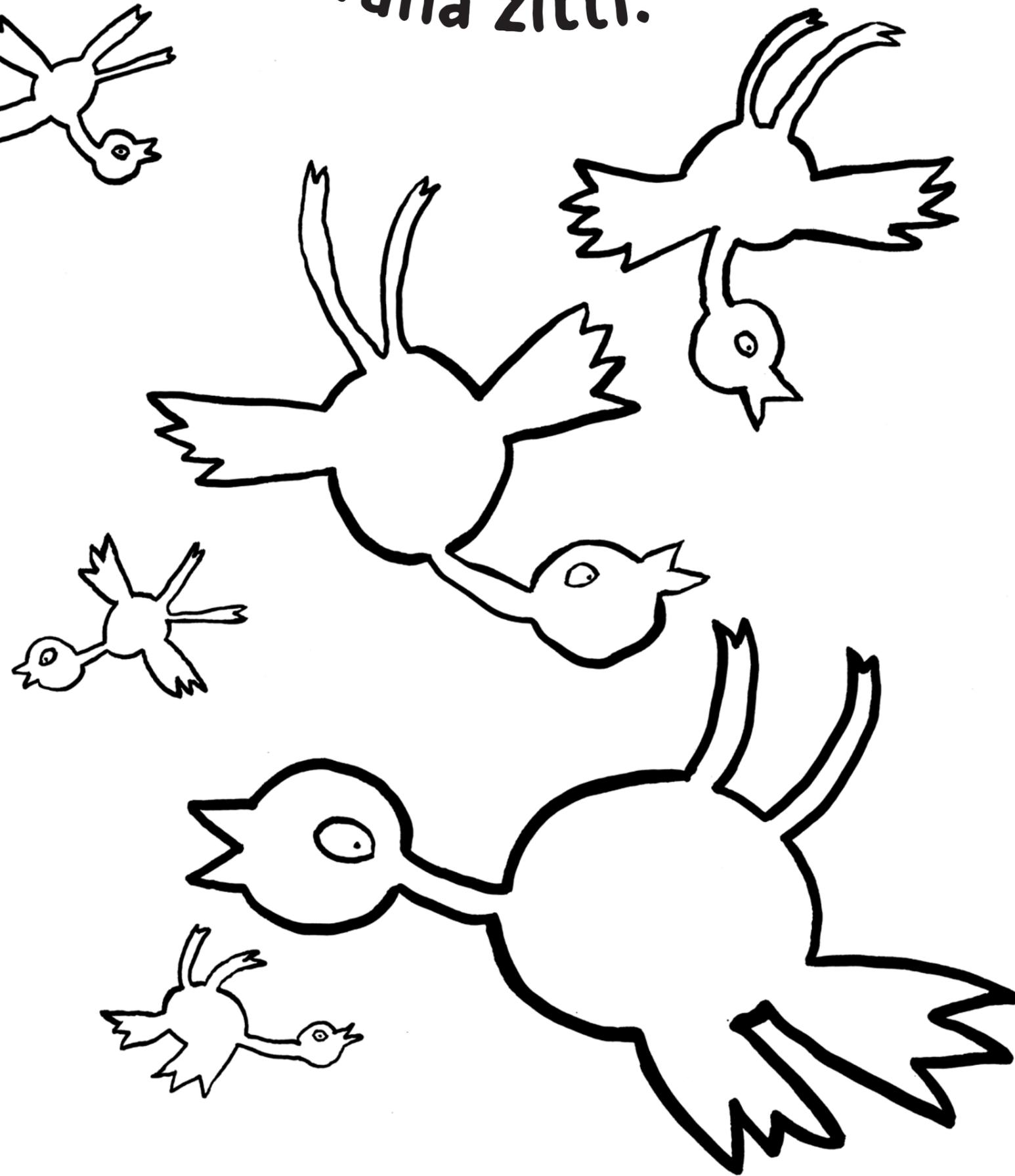
- È allergica agli umani -  
- Sembra voglia **starnutire**, aprirsi in due  
e **inghiottirci** tutti quanti! -

- Ma **non** te ne  
**sei accorta?**-  
disse la zia sgridandola

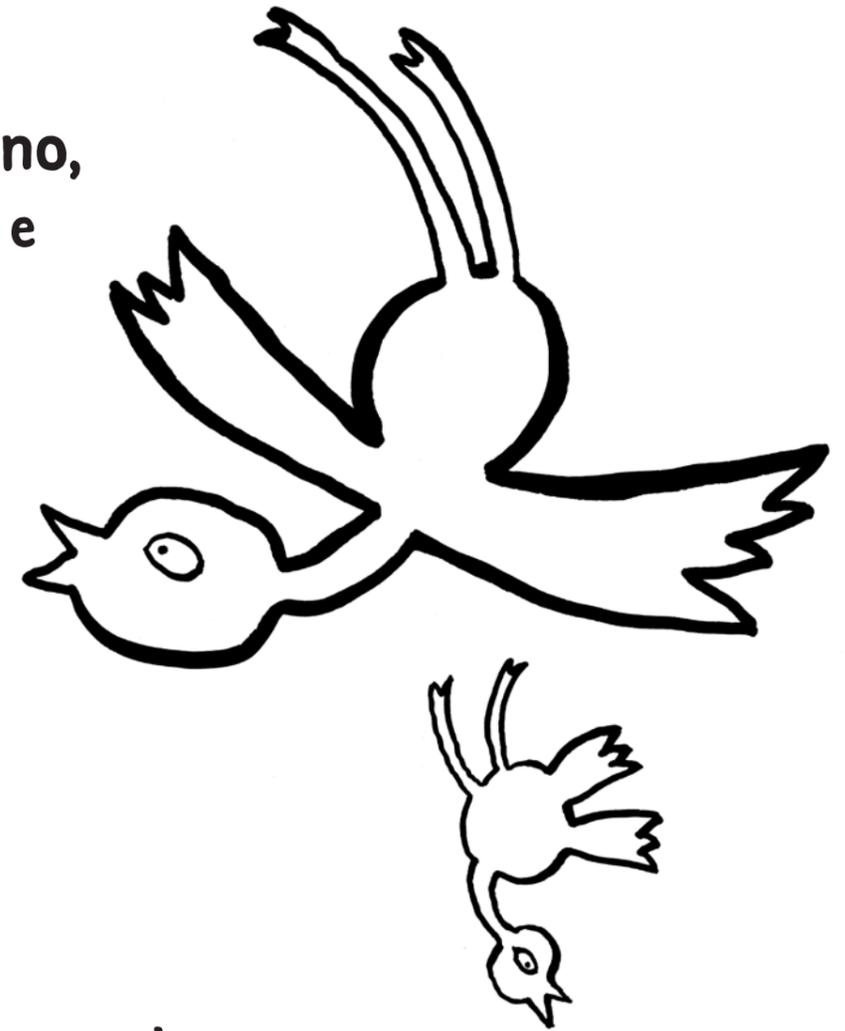
-La **terra** si è  
**ammalata-**



Sorana zitti.



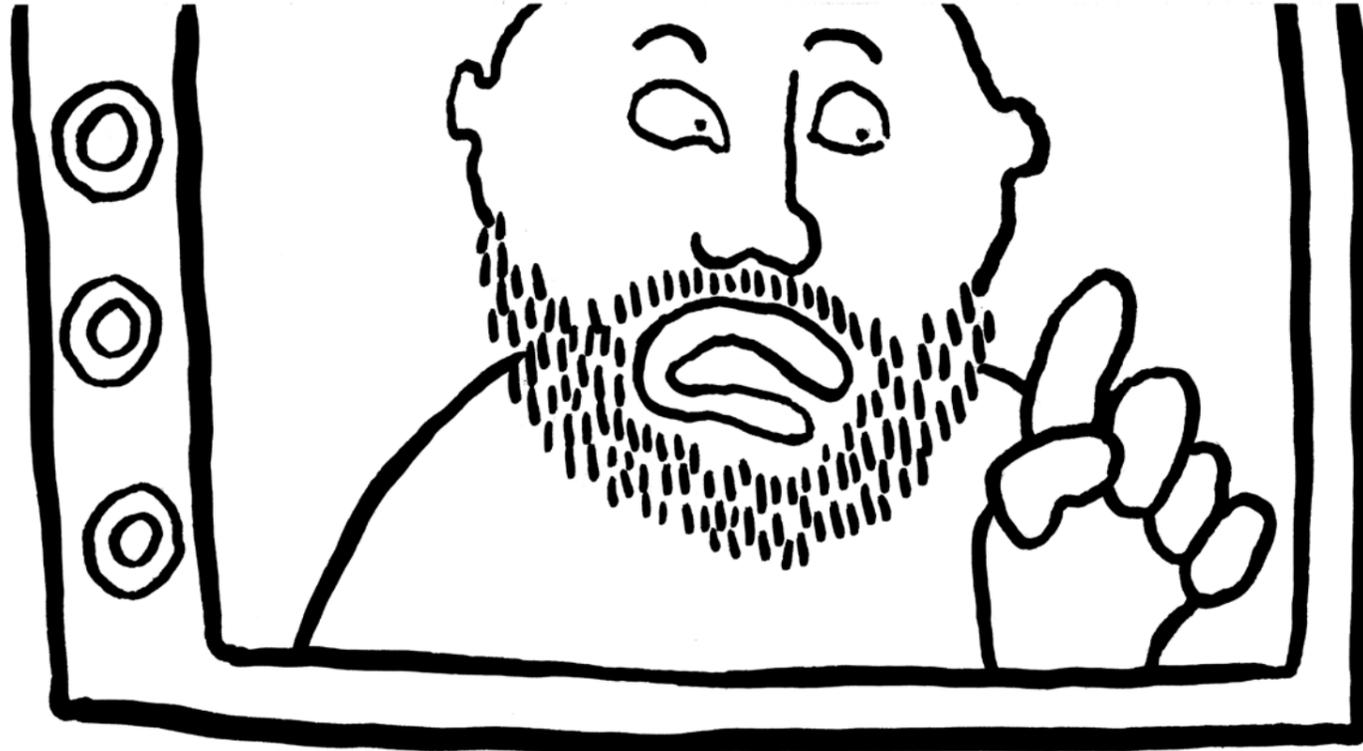
Poi corse in giardino,  
si tolse le scarpe e  
appoggiò i piedi  
sull'erba.



Un botto fece alzare  
tutti gli **uccelli** in cielo.  
Il giardino sobbalzò  
e la grondaia diede le onde.

- **Sorana** sei scema? -  
la riproverò la zia.

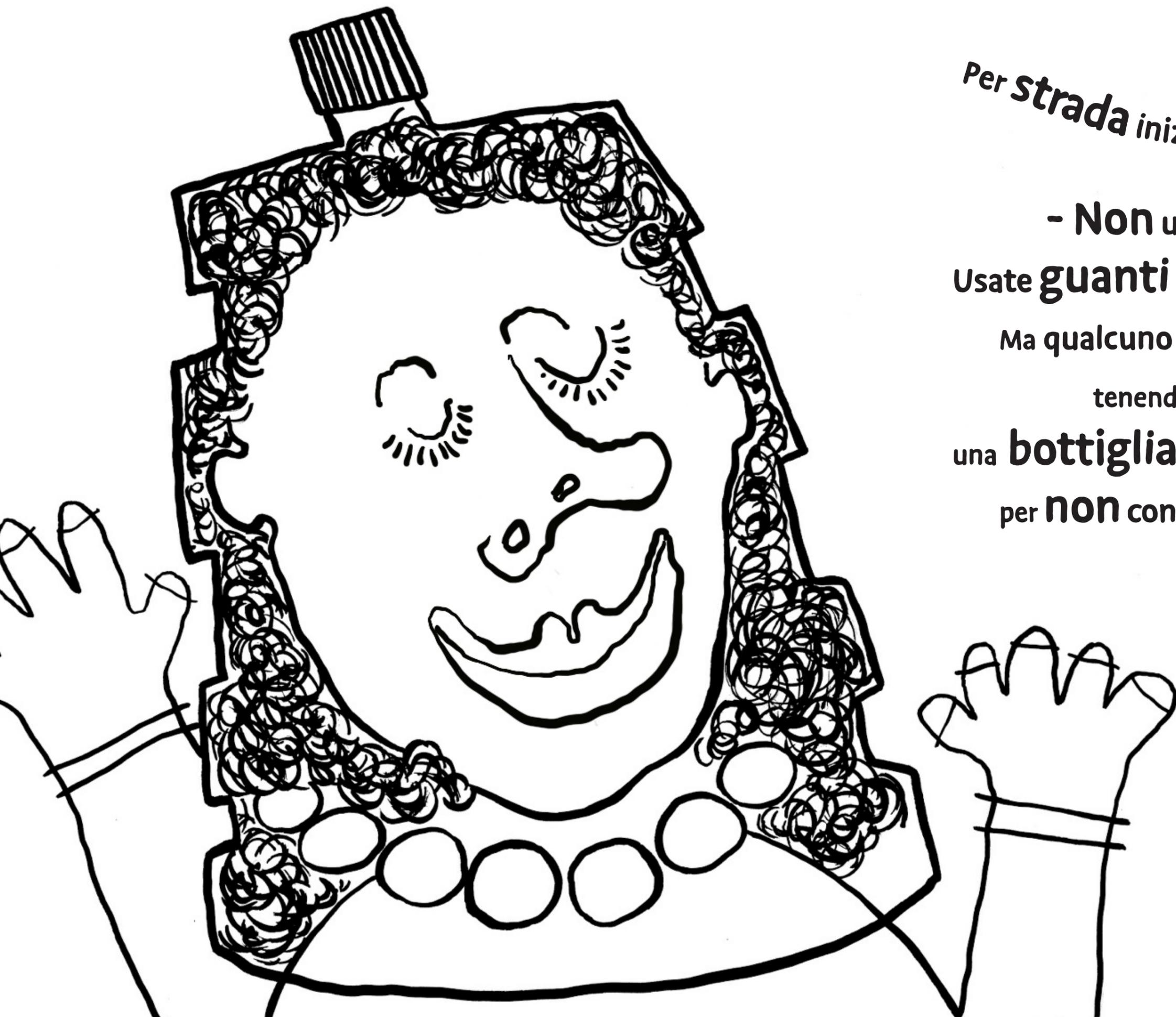
Tutto vero, la **terra**  
**non** voleva essere **toccata**.



E adesso?  
In televisione i **presidenti**  
del **mondo** davano ordini:  
- Siamo in **emergenza!**  
mantenete la **calma** -

Fuori c'era il **deserto**, gli autobus **vuoti**, i negozi **chiusi**.





Per **strada** iniziarono a dire:

- **Non** uscite di casa.

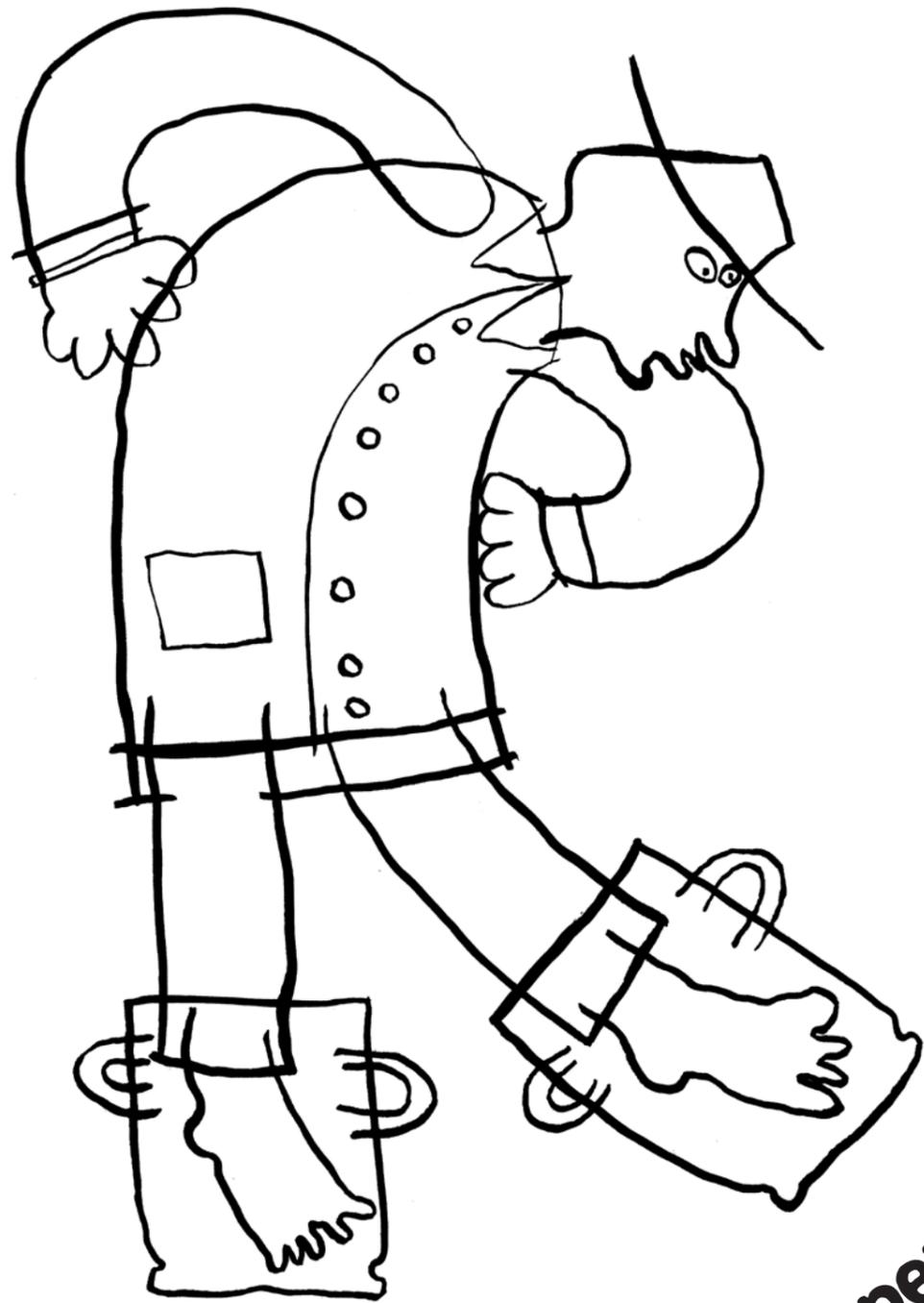
Usate **guanti** e **mascherine** -

Ma qualcuno **usciva** lo stesso,

tenendo la **testa** dentro

una **bottiglia di plastica**

per **non** contaminare l'aria.

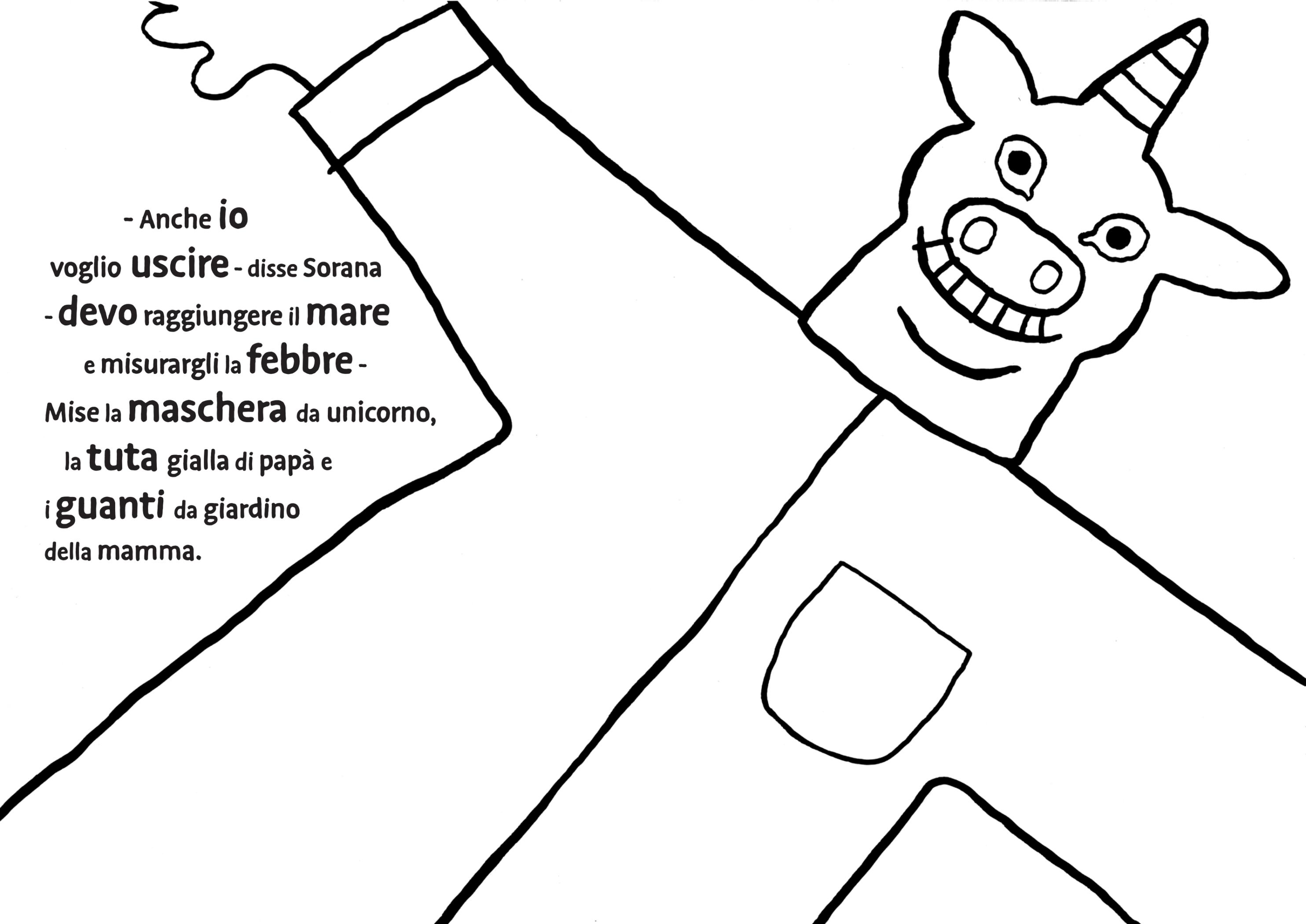


Un uomo aveva i piedi dentro a **due pentole.**

Una signora teneva le  
mani dentro alle buste della spesa,  
e un'altra ancora girava con l'oblò della  
lavatrice sulla faccia.



- Anche **io**  
voglio **uscire** - disse Sorana  
- **devo** raggiungere il **mare**  
e misurargli la **febbre** -  
Mise la **maschera** da unicorno,  
la **tuta** gialla di papà e  
i **guanti** da giardino  
della mamma.



Prese anche  
la sua valigia da dottore.

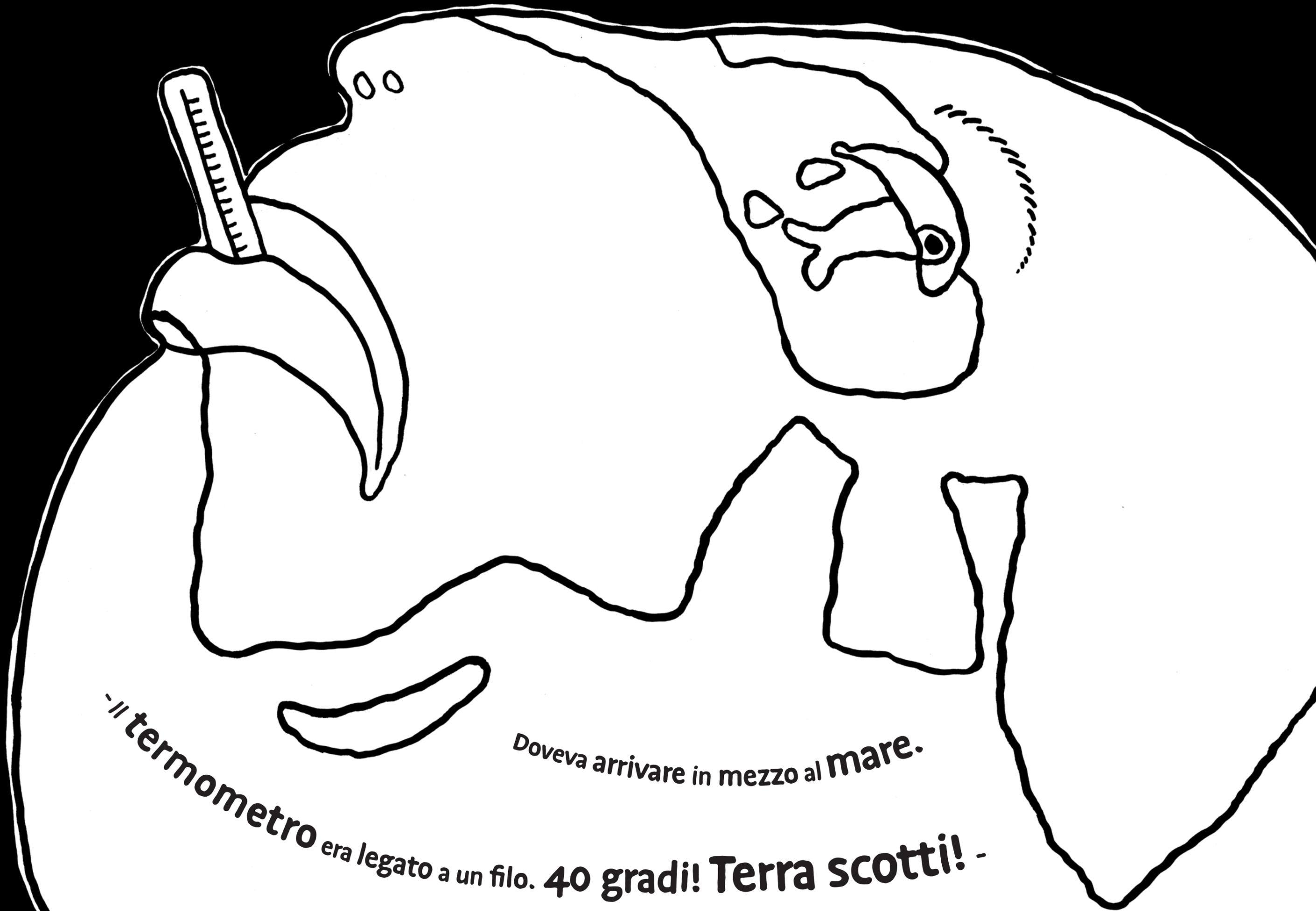
Il gatto guariva sempre  
con le sue punture.

Sarebbe **guarita** anche la **terra**.

Pochi minuti e arrivò al mare.  
Sulla spiaggia c'era la ruota  
di un camion.

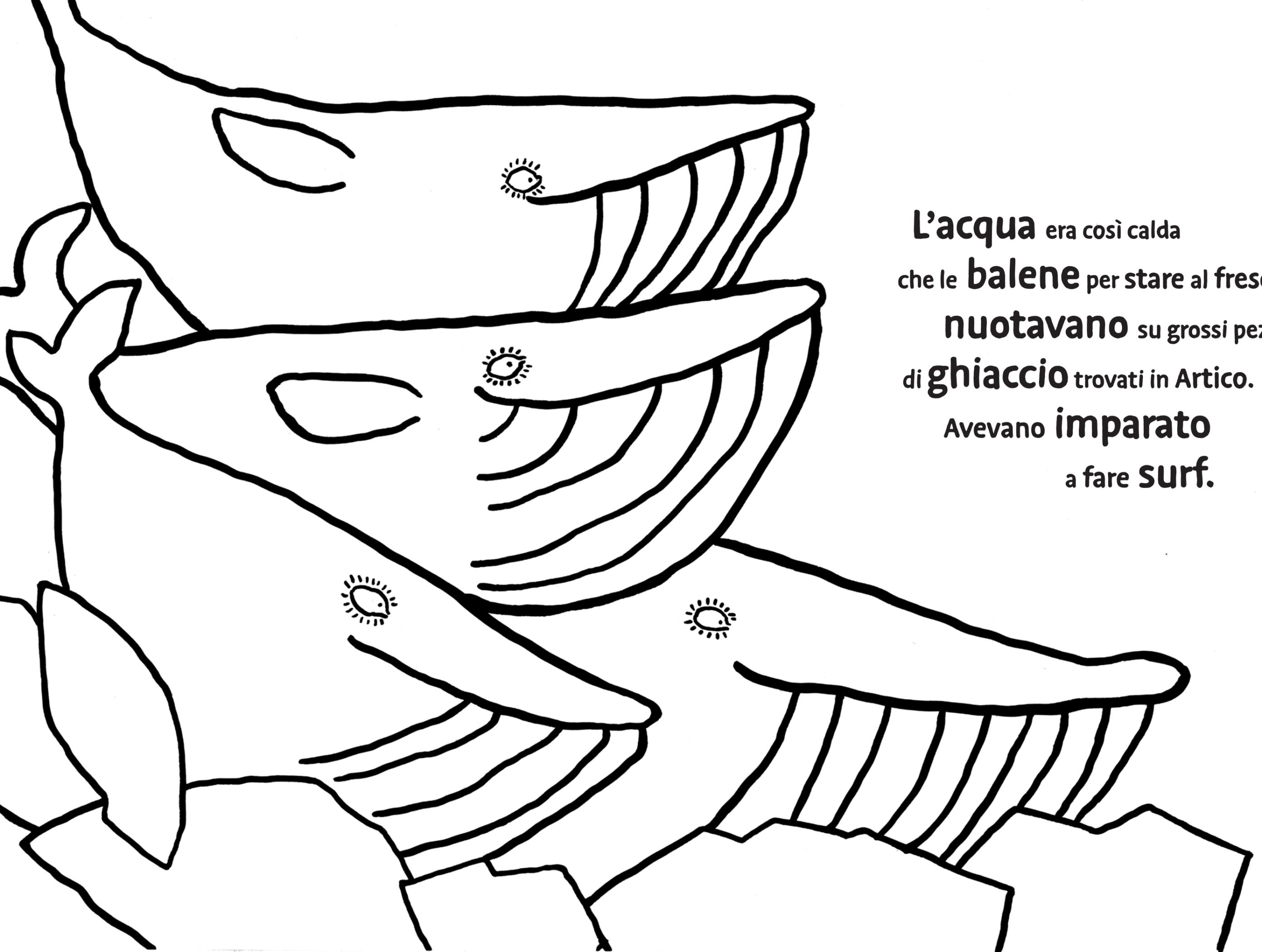
La spinse in acqua, ci salì sopra  
e iniziò il suo viaggio.



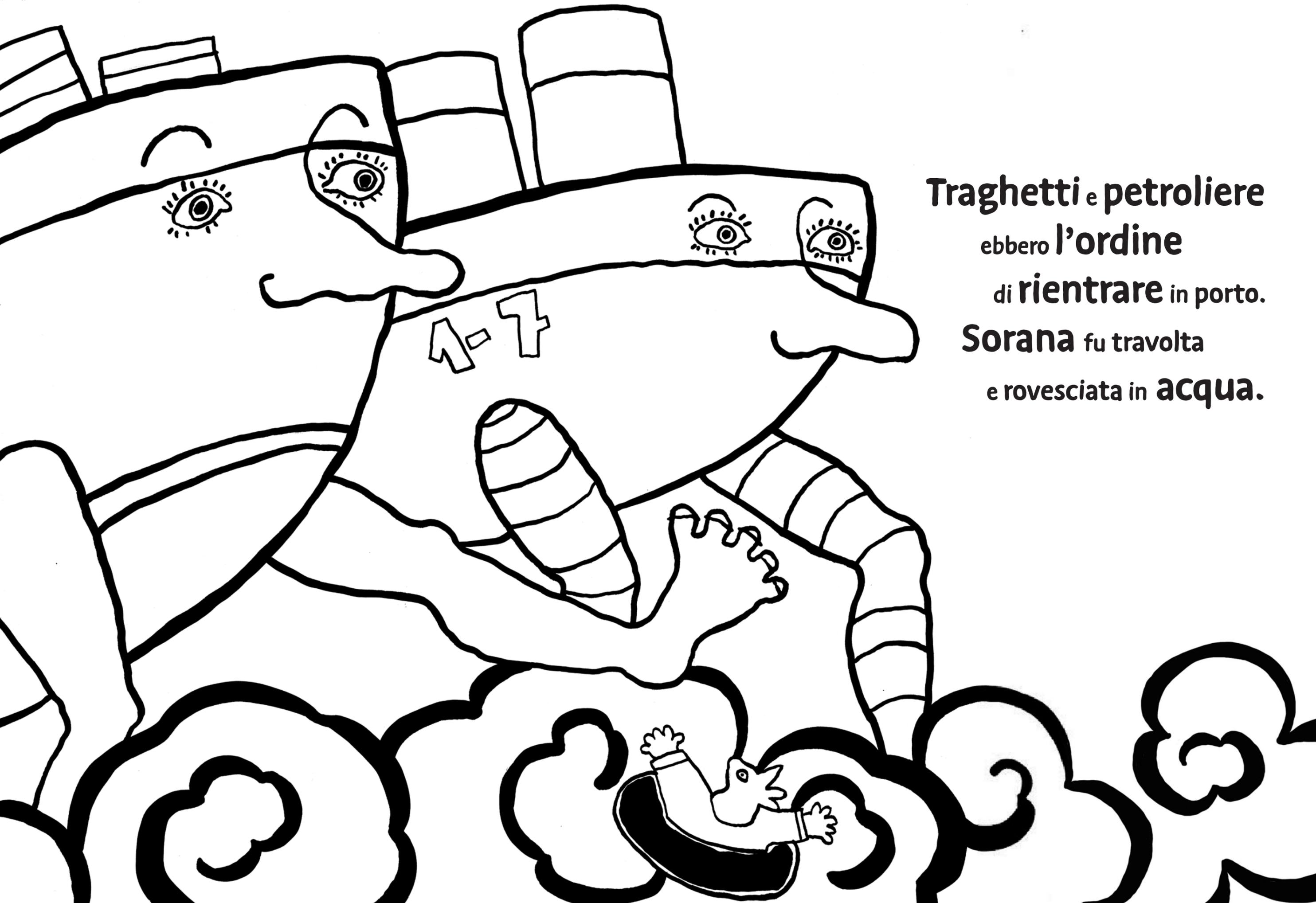


-// termometro era legato a un filo. **40 gradi! Terra scotti!** -

Doveva arrivare in mezzo al mare.



L'**acqua** era così calda  
che le **balene** per stare al fresco  
**nuotavano** su grossi pezzi  
di **ghiaccio** trovati in Artico.  
Avevano **imparato**  
a fare **surf**.



Traghetti e petroliere  
ebbero l'ordine  
di rientrare in porto.  
Sorana fu travolta  
e rovesciata in acqua.

- Ma io **terra**  
**non** ti ho fatto  
**niente!** -

*Il mare si aprì sotto di lei precipitandola in un tunnel senza fine.*

**Sorana** era finita  
nella sua **pancia**.

Cadendo aveva perduto i **guanti**  
ma la **terra non**

sembrava essere **allergica**.

Riconobbe il suo **tubo digerente**.

Era **fatta** proprio come lei.

Ma le **sorprese** non erano finite.



C'erano vecchi trattori, **macchine** arrugginite,

carcasse di grandi navi, lavatrici, frigoriferi, gomme d'auto.

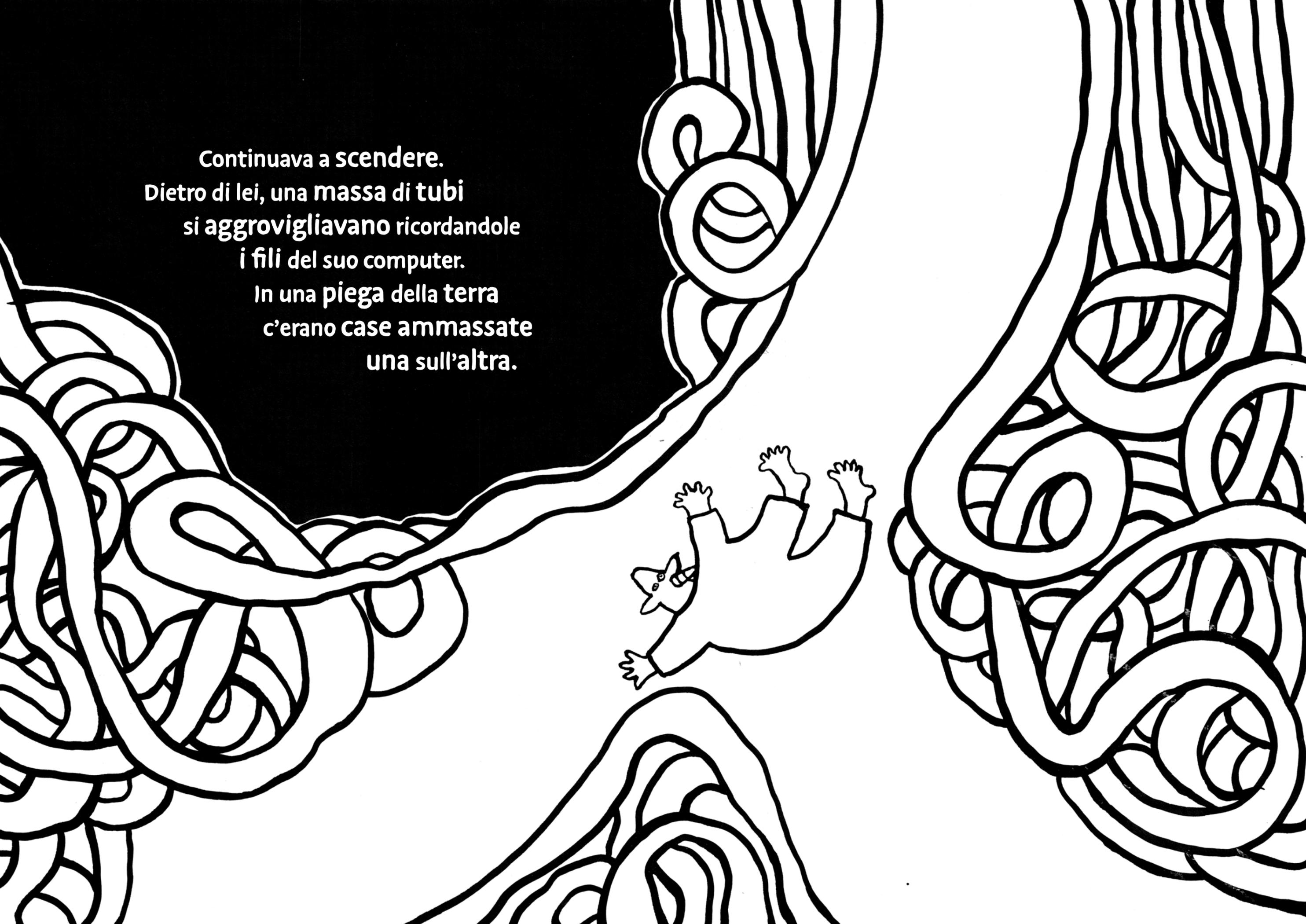
Lo stomaco era  
pieno di bottiglie di plastica.

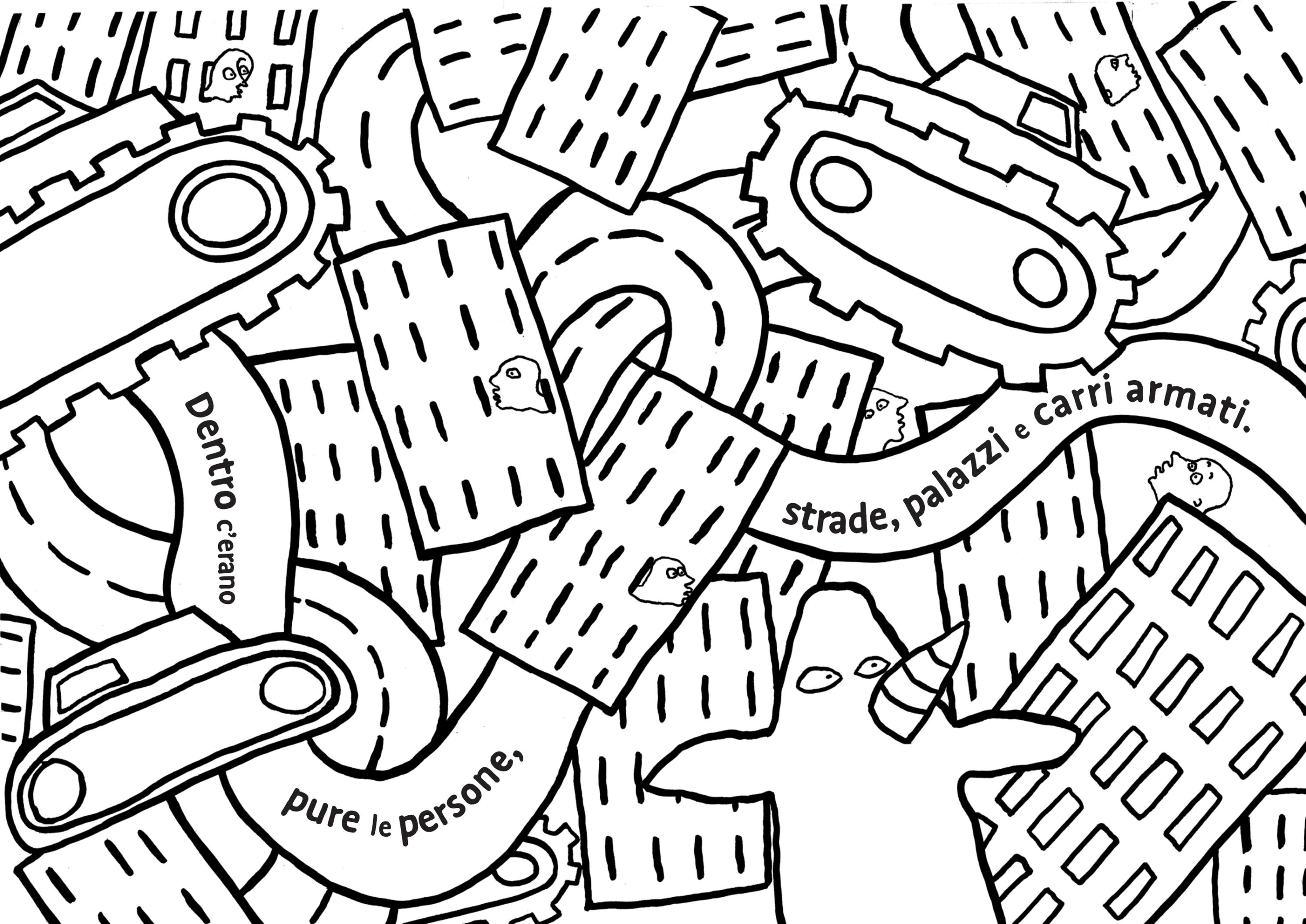
Doveva farle molto male.

**- Povera terra -** pensò,  
e una pioggia di acqua calda e salata  
la bagnò.



**Continuava a scendere.  
Dietro di lei, una massa di tubi  
si aggrovigliavano ricordandole  
i fili del suo computer.  
In una piega della terra  
c'erano case ammassate  
una sull'altra.**

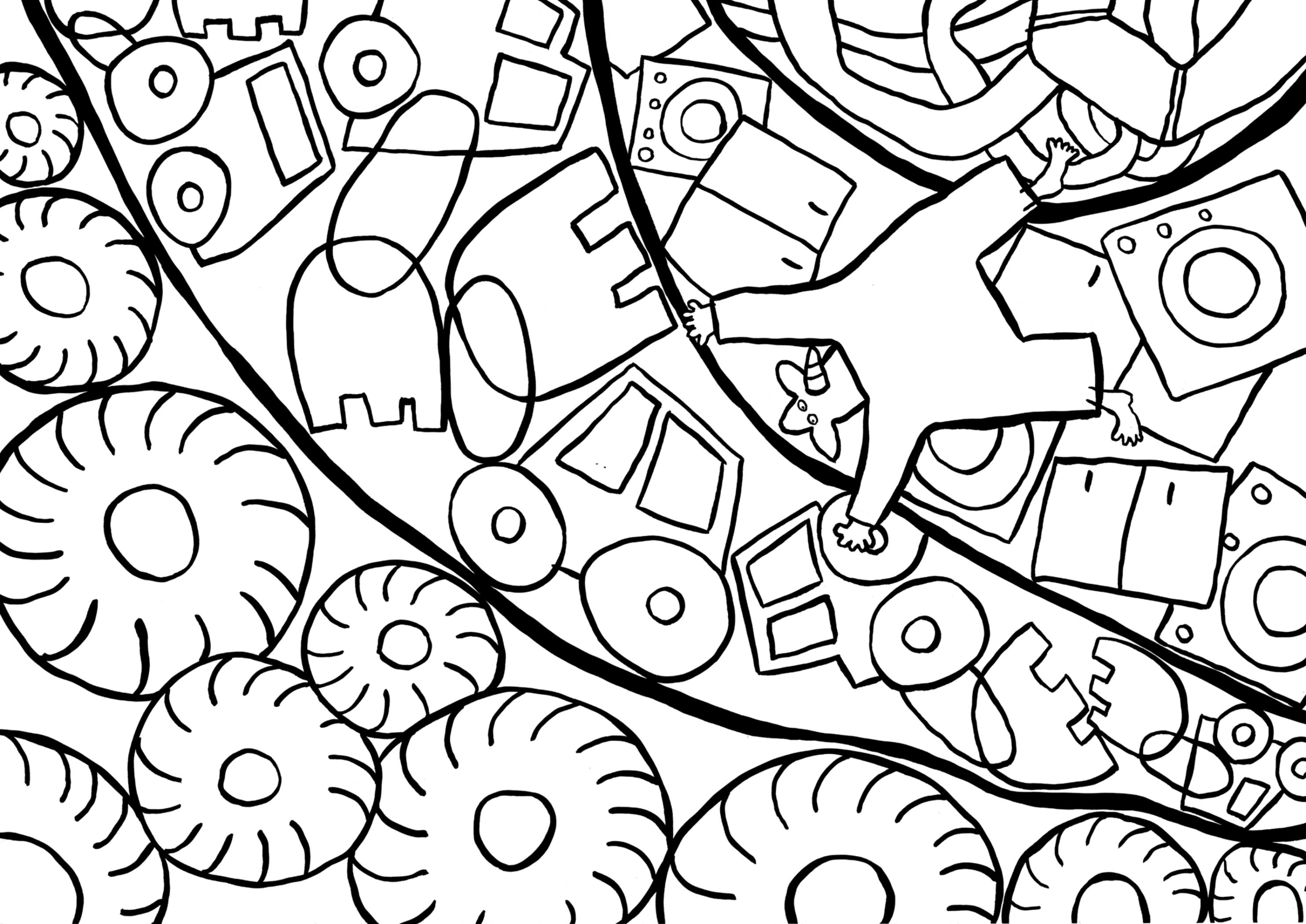




Dentro c'erano

pure le persone,

strade, palazzi e carri armati.





**Sorana** continuava  
a **scendere** finchè  
si **accorse** di una cosa  
incredibile: **Bambini!!**

Un ragazzo la **vide**  
- **Ciao**. Mi chiamo Mone.  
Sono qui per curare la **terra**. E tu?  
- **Sono** arrivata **oggi**.  
Alla **televisione** hanno detto  
che la **terra** si è **ammalata**.

**E allora eccomi qua** - *rispose.*



- Vieni.  
Ti faccio conoscere  
la squadra -

D'un tratto una **vocina** si fece sentire

- La **terra** sta male.

Me lo ha detto in sogno -  
era Federico.

- Ciao. Mi chiamo Luca.  
Io sono Diana.  
Io Michele.  
Io invece sono Alberto  
Ciao Ciao -



- Anche io ho fatto il sogno.

E così ho attraversato il **mare**

a cavallo di una **lavatrice**-

- Io ho **sognato** una lunga

**catena** da tirare -

disse Marco.



-E io un **tappo** da togliere -

continuò Lucia

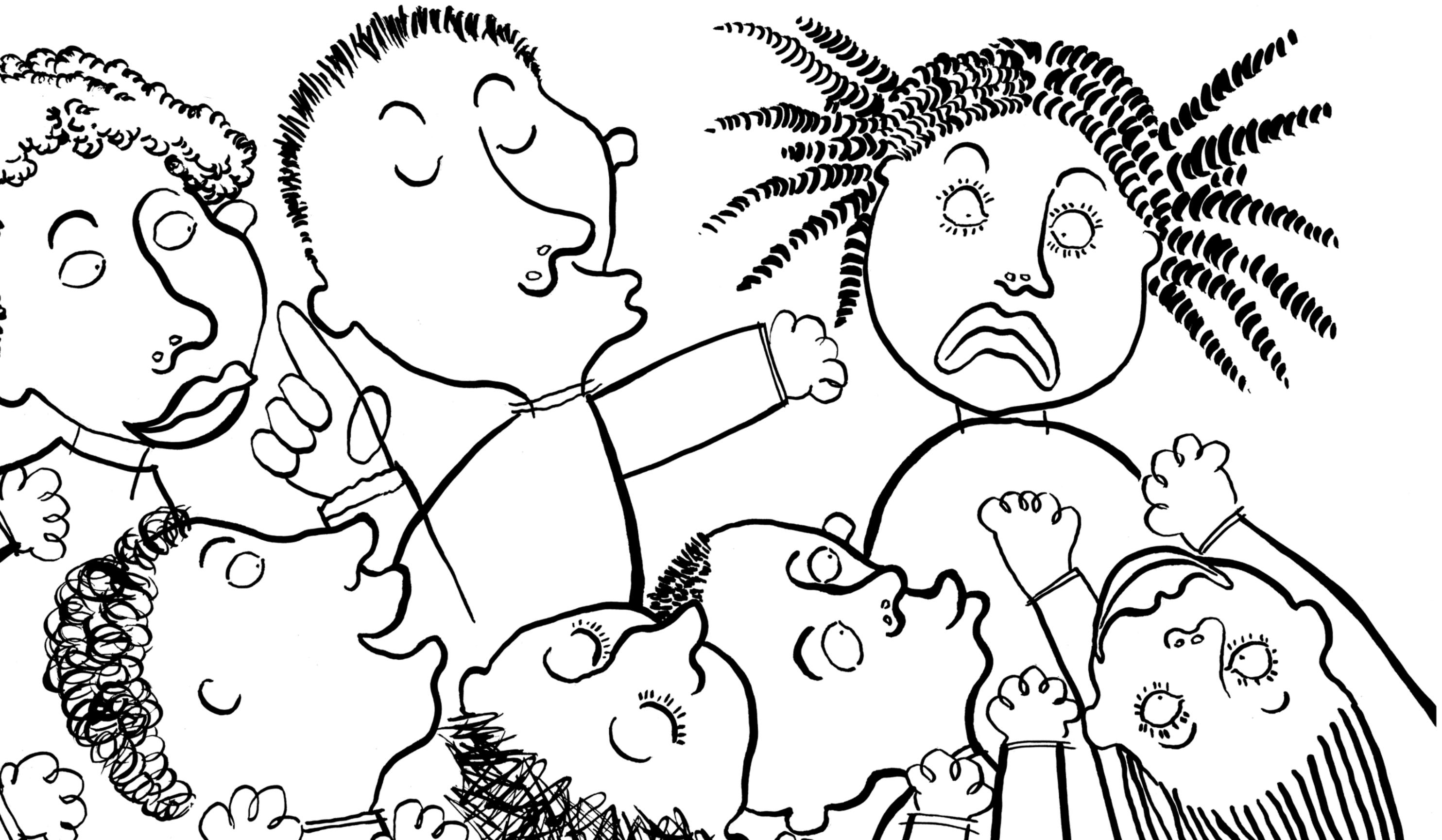
- se lo troviamo

la **terra** guarirà-



- **chi le** ha messo  
questo **tappo?** - chiese Sorana.  
- **Gli uomini** in giacca e cravatta  
che pensano che dentro la sua  
pancia si possa **buttare tutto!**  
E invece si è **ammalata** -  
rispose Gianni.  
- **ECCO** perché  
ci ha chiamati -

Dobbiamo trovare **assolutamente** questo tappo!



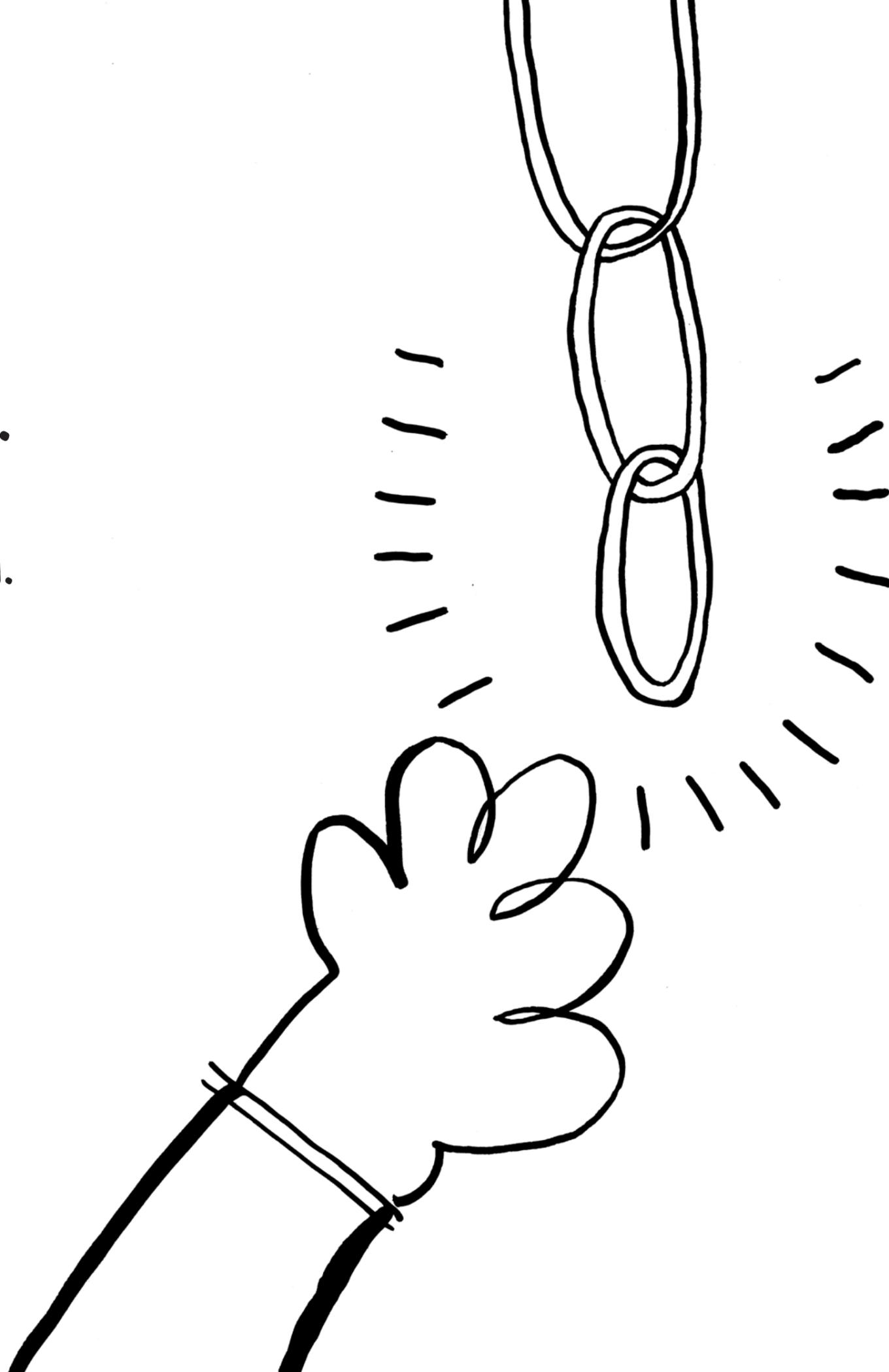
Ormai erano diversi giorni  
che **cercavano**.

Il posto era uguale a quello dei **sogni**.

D'un tratto Mone **vide** pendere  
dall'alto una grossa **catena**.

- Ragazzi l'abbiamo **trovata**.

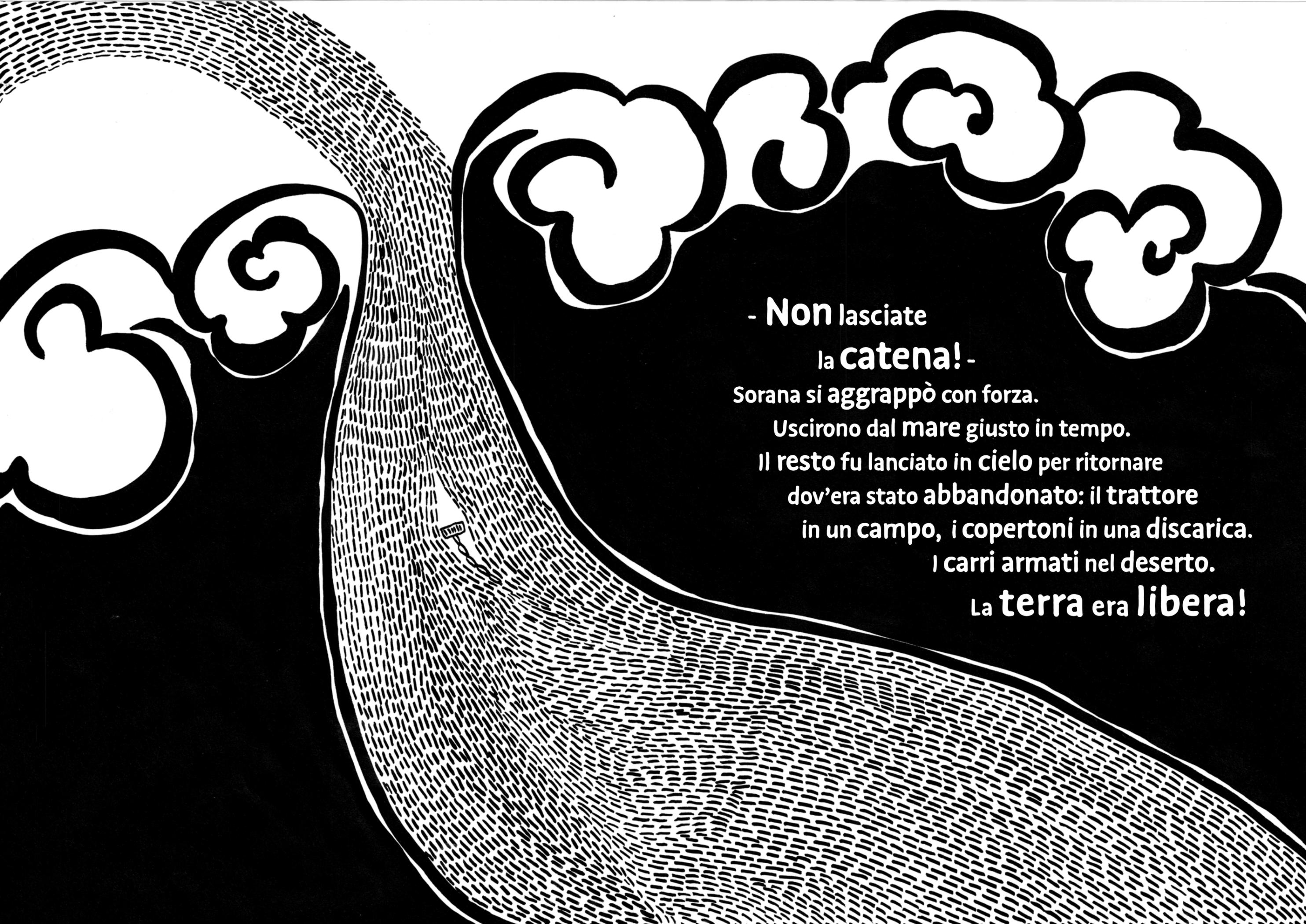
**Aiutatemi** a tirare -



- Abbiamo trovato il tappo! -  
gridarono cadendo uno sull'altro.

La terra iniziò a **tremare**.  
Tutto ciò che aveva nello stomaco  
si mise in movimento:  
le **case**, i **carri armati**,  
i vecchi **trattori**.





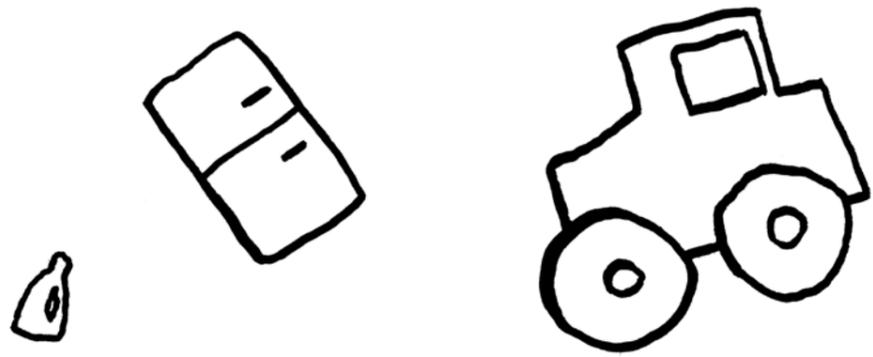
- **Non lasciate  
la catena! -**

**Sorana si aggrappò con forza.**

**Uscirono dal mare giusto in tempo.**

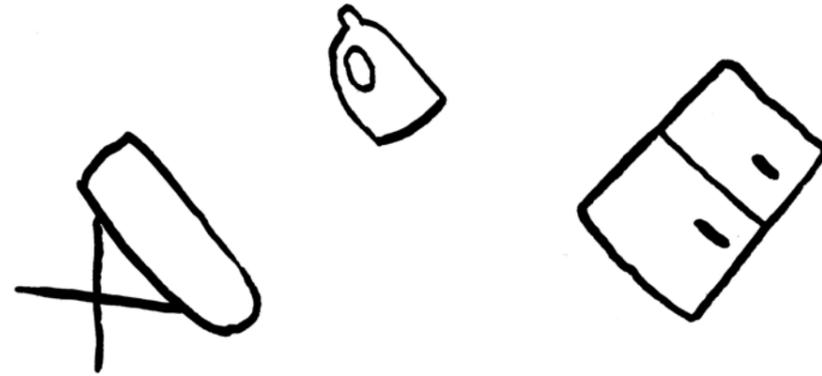
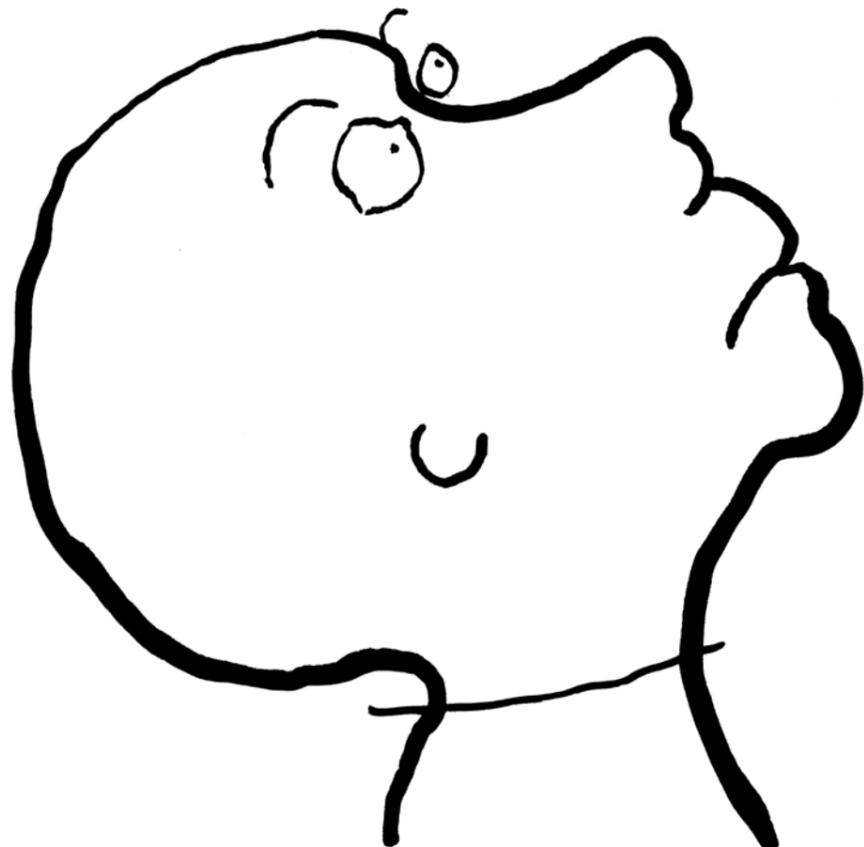
**Il resto fu lanciato in cielo per ritornare  
dov'era stato abbandonato: il trattore  
in un campo, i copertoni in una discarica.  
I carri armati nel deserto.**

**La terra era libera!**



Dal **cielo** iniziò a **piovere** di **tutto**.  
La **gente** non capiva.

**Bottigliette** di plastica,  
**biciclette..**



Il signor **Alfredo** riconobbe la sua  
macchina abbandonata in un **fosso**.  
Il signor **Davide** la sua lavatrice,  
la signora **Giorgia** l'asse da stiro  
lasciata sul marciapiede ...





- E adesso?

Cosa ci facciamo con questa roba? -

I ragazzi allora iniziarono a volare  
attorno alla terra.

- Riprendervi il vostro rusco  
perché la **terra** si è ammalata -

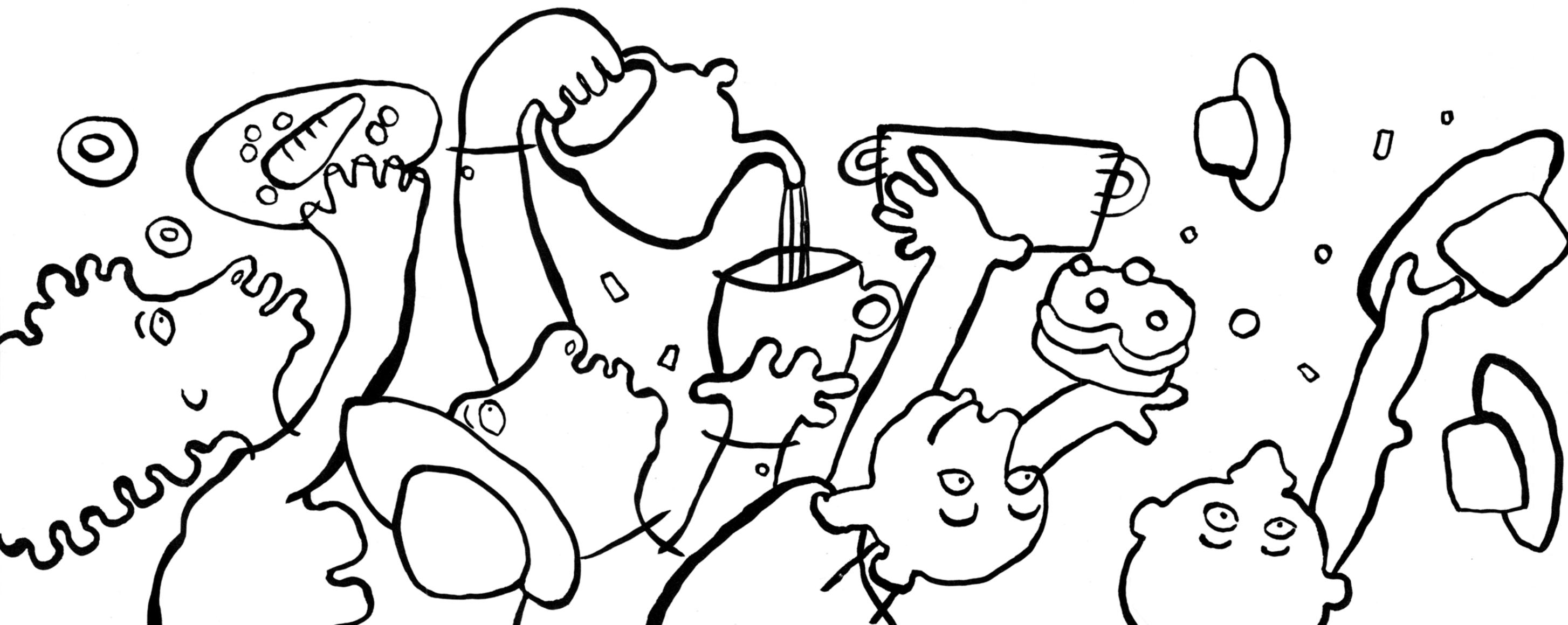
- È ora di volerle bene -

Girarono per un anno intero.

Parlavano tutte le lingue del mondo.

La gente quando li vedeva

li salutava oppure gli  
lanciava torte e biscotti.



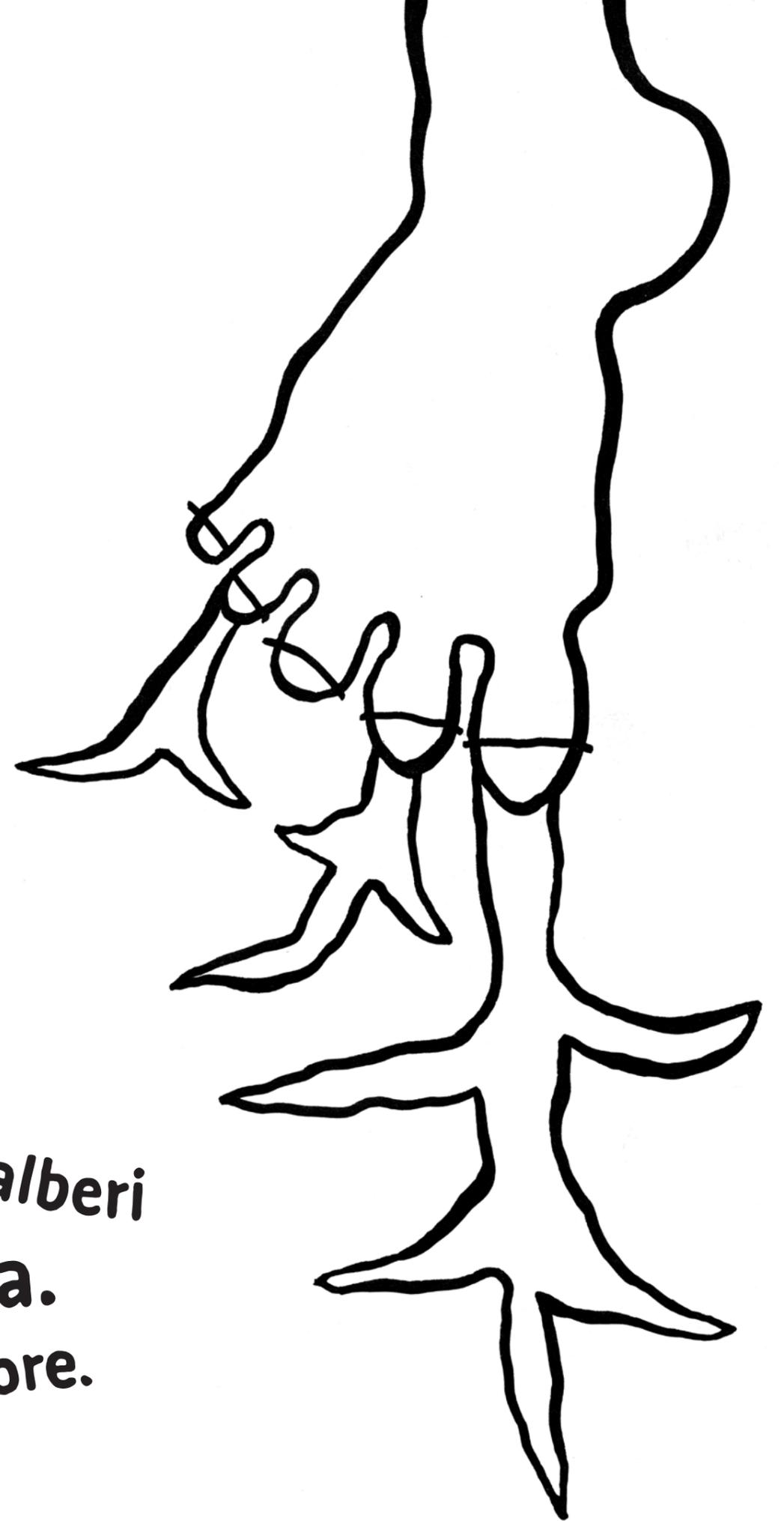


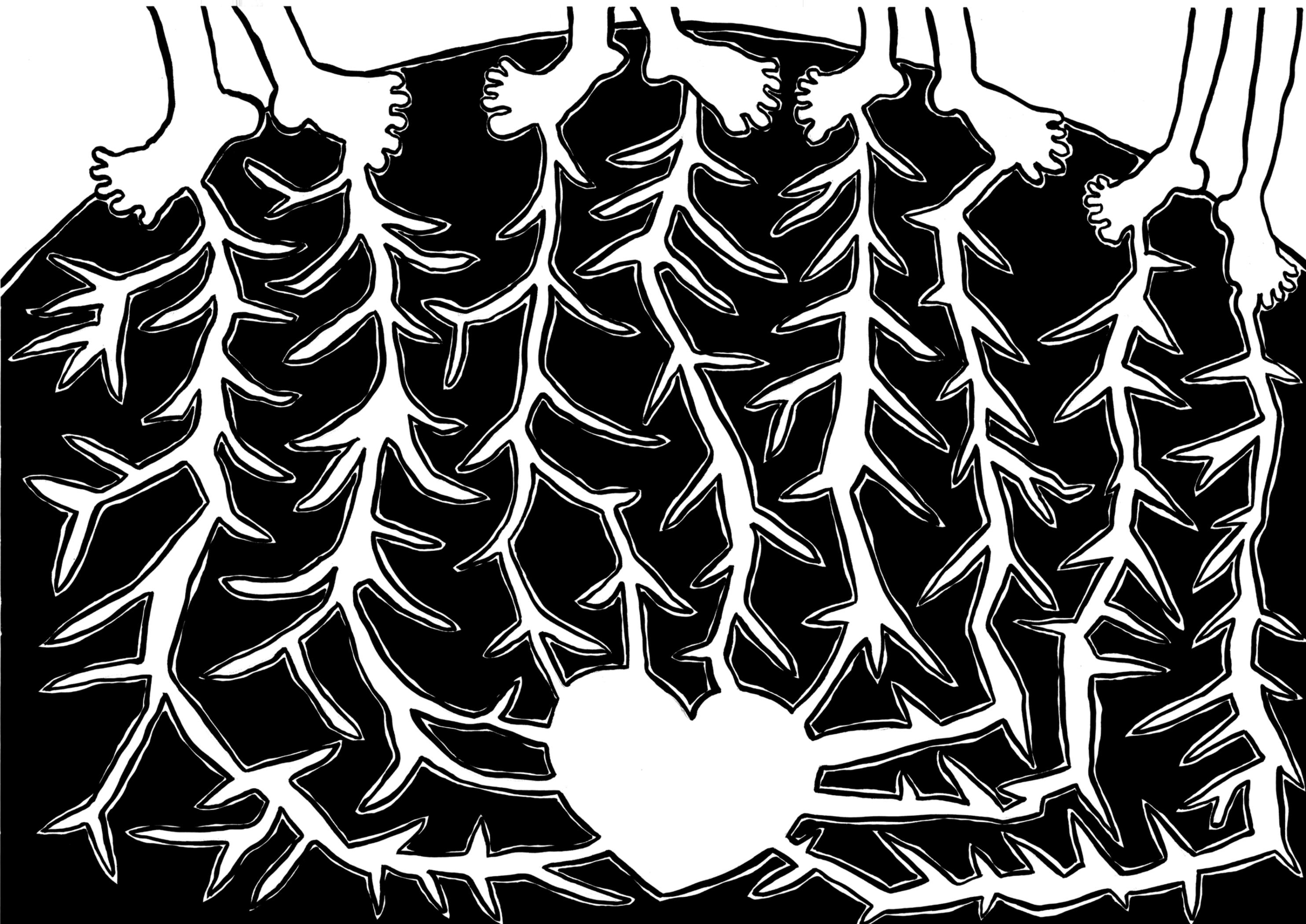
Al 366esimo giorno  
il **tappo** si fermò in un  
magnifico **prato**.

Qui i **ragazzi** scesero  
dalla **catena**.

E quando toccarono **terra**,  
iniziarono a **crescere**  
le **radici** ai **piedi**.

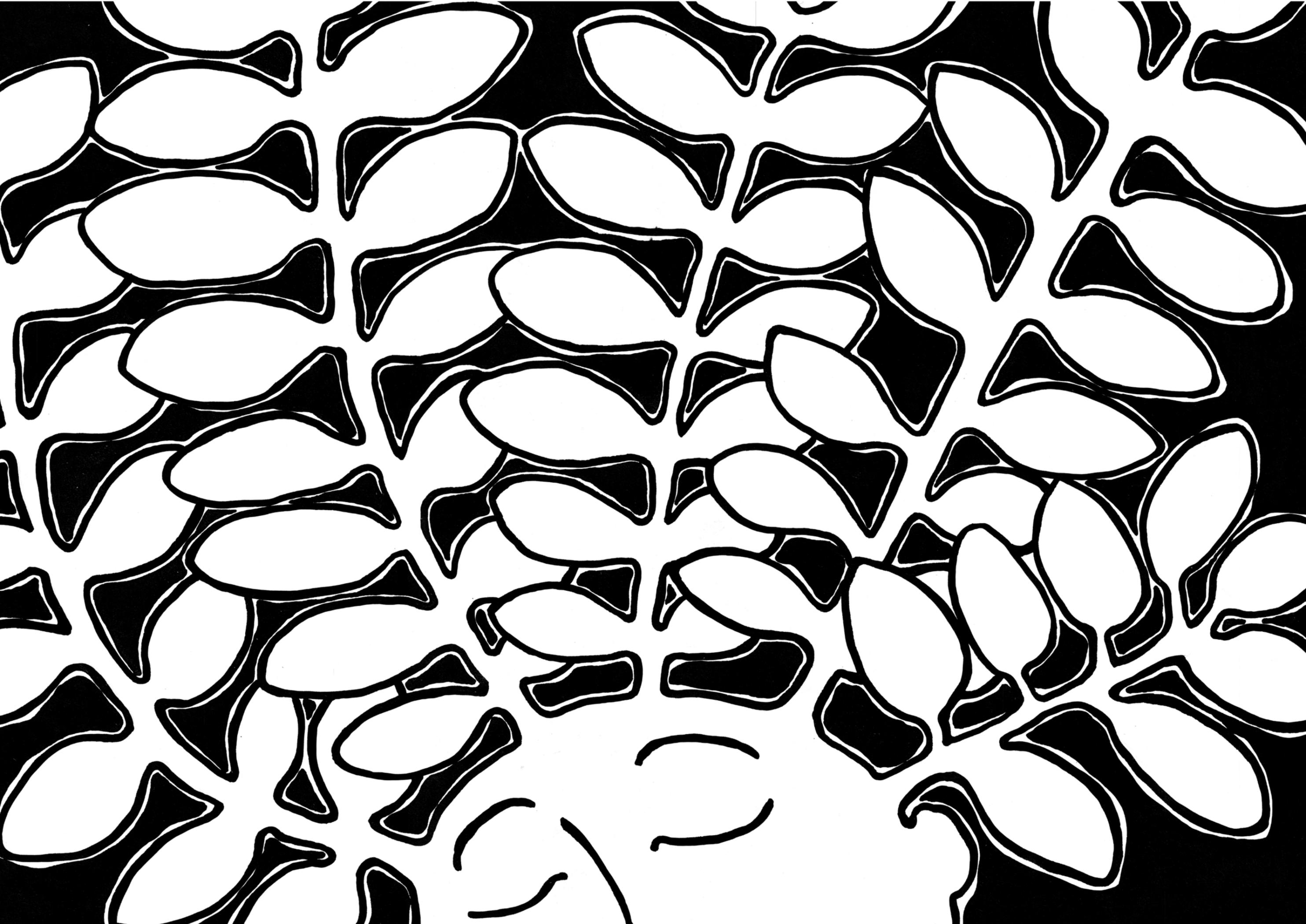
*Si disposero come gli alberi  
di una grande foresta.  
Le radici scesero in profondità e ne raggiunsero il cuore.*





Sorana divenne  
un **magnifico** albero  
di **ciliegio**,  
e gli **uomini**  
**grazie** a loro  
ricominciarono ad **ascoltare**  
la **terra** e a prendersi

**Cura della foresta. Quella con le radici attaccate al suo cuore.**



Scrivere storie illustrate che affrontano in modo garbato temi importanti legati al nostro vivere. Inquinamento, allevamenti intensivi, migrazioni, rapporto con la natura, riscaldamento globale.

È possibile farci sopra una storia? Sì. Soprattutto è possibile attrezzare i bambini, i ragazzi e gli adulti a trovare insieme soluzioni fantasiose e a farle crescere.

Ho studiato presso l'Accademia di Belle Arti di Urbino dividendomi tra la professione artistica svolta su più linguaggi - scenografico, pittorico, video - e l'insegnamento.

**ROBERTA PIZZI**



Publicazione rilasciata sotto **Licenza Pubblica Creative Commons**  
Attribuzione-Non Commerciale-Non OpereDerivate 4.0 Internazionale



RP

[www.robortapizzi.net](http://www.robortapizzi.net)